



Presentazione del volume

***Paesaggi agrari.***

***L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni***

Shanghai, Fudan University, 30 ottobre 2012

Contenuti aggiuntivi a cura di Stefano Piastra

书籍的介绍

农业景观。艾米尼奥·赛莱尼不可遗弃的科学遗产

上海，复旦大学，2012年10月30日

补充内容由史提法诺(Stefano Piastra)负责



Conversione in file PDF di parte dei materiali inclusi nel CD ROM

Il volume *Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni* (Silvana Ed., Milano, 2011), curato da Massimo Quaini, si inserisce nell'ambito delle "Celebrazioni Sereniane" organizzate dall'Istituto Alcide Cervi-Biblioteca Archivio Emilio Sereni a cinquant'anni di distanza dall'uscita della *Storia del paesaggio agrario italiano* (Laterza, Roma-Bari, 1961). Esso accompagna e approfondisce una mostra documentaria omonima, ospitata dapprima presso la sede della Società Geografica Italiana (13 novembre-27 novembre 2011).

La presentazione del libro a Shanghai, presso la Fudan University, si ricollega da un lato all'impegno politico e agli interessi linguistici e culturali di Sereni; dall'altro mira a promuovere la conoscenza della sua opera in terra cinese, dove temi quali la protezione del paesaggio storico e il consumo di suolo assumono oggi importanza capitale.

---

由马西莫·夸依尼 ( Massimo Quaini ) 主编的书籍《农业景观。艾米尼奥·赛莱尼不可遗弃的科学遗产》( Silvana出版社, 米兰, 2011) 将成为“赛莱尼庆祝活动”的一部分。此次活动由艾米尼奥·赛莱尼档案馆阿尔希德·切尔维 (Alcide Cervi) 研究院组织, 距离《意大利的景观历史》( Laterza出版社, 罗马-巴里, 1961 ) 这本书的出版过去了五十年。此次活动还将带来一个同名的文献展, 第一次展出是在意大利地理学会总部 ( 2011年11月13日-27日 ) 。

这次在上海复旦大学对于这本书的介绍, 一方面与赛莱尼的政治态度以及他对于语言和文化的兴趣密切相关; 另一方面也意在推广他的作品在中国大陆的认知度, 因为如今在中国, 此类关于历史景观的保护以及土地使用的议题是极其重要的。

Traduzioni dall'italiano al cinese: Liu Yufei, Zhu Jiaqi, Shi Conglin.

Nel CD, il paragrafo della *Storia* di E. Sereni e la rispettiva traduzione in cinese appaiono su cortesia Laterza.

ISSN 2038-7954

CD bilingue italiano/cinese

## INDICE

Carlo Molina, <i>Emilio Sereni: un'eredità da condividere</i>	p. 5
Stefano Piastra, <i>Breve profilo di Emilio Sereni</i>	p. 7
Massimo Quaini, <i>Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni</i>	p. 8
Gabriella Bonini, <i>Emilio Sereni: le Celebrazioni del 2011, il legame politico-culturale con la Cina</i>	p. 9
Chiara Visentin, <i>Città e campagna nel paesaggio agrario raccontato da Emilio Sereni</i>	p. 11
Stefano Piastra, <i>L'attualità dell'opera di Emilio Sereni</i>	p. 13



Carlo Molina

Direttore Istituto Italiano di Cultura, Sezione Shanghai

### ***Emilio Sereni: un'eredità da condividere***

Con l'occasione delle manifestazioni per la XII edizione della "Settimana della Lingua italiana nel Mondo", il cui tema ispiratore è quest'anno "Dal territorio al futuro. L'Italia dei territori, l'Italia del futuro", la Sezione dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai ha posto tra le proprie iniziative la presentazione al pubblico cinese del volume curato da Massimo Quaini *Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni* (Milano 2011). Tale libro approfondisce e ridiscute l'opera storico-geografica di Emilio Sereni, focalizzandosi in modo particolare sul suo lavoro più importante, la *Storia del paesaggio agrario italiano*, edita da Laterza, casa benemerita in Italia per la sua costante attenzione alle problematiche della dialettica economica e sociale. L'auspicio del nostro istituto è proprio quello di sollecitare l'interesse ad una traduzione in lingua cinese della massima pubblicazione sereniana.

Quali le ragioni per una proposta al pubblico cinese? L'opera, se ha virato la boa dei cinquant'anni dalla sua pubblicazione, avvenuta nel 1961, si raccomanda già in sé e per sé quale risultato della serietà del metodo d'indagine che a sua volta riporta a un'esistenza, quella dell'autore, tanto ricca d'irrigidimenti ideologici, fideismi, errori e cocenti delusioni storiche, quanto temprata da un impegno ed un entusiasmo intellettuali, morali, politici e culturali fuori discussione.

La vita e l'impegno di Emilio Sereni (intellettuale, comunista, resistente, parlamentare, ministro, propulsore culturale) hanno dato in eredità all'Italia un'opera ancor valida tutt'oggi, utilissima sia alla coscienza degli italiani sia alla riflessione del pubblico cinese. Nella *Storia del paesaggio agrario italiano* possiamo seguire infatti il funzionamento dell'interazione economica e sociale con il territorio e le molteplici dialettiche innescate nel corso dei secoli. Il fatto è che oggi il rapporto città-campagna, che vede il trionfo dell'elemento urbano su quello rurale, si rivela in realtà non più così definitivamente segnato nei paesi industrialmente sviluppati a favore della prima. Sempre più si parla e si avverte la stringente necessità di concepire uno sviluppo sostenibile, che nella sua attuazione richiama scelte politiche di forte impatto sociale, economico, di costume e dunque culturale.

Gli italiani possono rileggere l'opera di Sereni per individuare da dove sono venuti e chiedersi dove vadano. Il pubblico cinese, a sua volta, ripensando al tumultuoso sviluppo industriale ed economico di cui è protagonista la Cina da un trentennio a questa parte, ed alla proliferazione di concentrazioni urbane gigantesche, può trovare in quelle pagine ulteriore linfa per concepire l'armonizzazione di due mondi, città e campagna, che devono essere condotti alla complementarità. Sappiamo che questa soluzione non si può nutrire di irenismi sociali o visioni nostalgiche di un ritorno al passato. La storia della Cina è in questo maestra, ma è altrettanto vero che oggi la politica cinese presta un'attenzione al problema che direi strategica. È in gioco una questione che non è solo ambientale, ma sociale. Vedere dunque come le forze economiche e sociali agiscano sull'ambiente ed a un tempo ne siano influenzate riporta il libro di Emilio Sereni a una stringente attualità, nel

senso di una coscienza che oggi giorno non può riferirsi a un solo paese ma che deve essere globale. Se la Storia, pur con i suoi costi inenarrabili, “va verso la luce”, come diceva Zhou Enlai, ciò potrà essere anche grazie a una più diffusa coscienza universale dei problemi e della posta in gioco, che riguarda non solo noi in quanto prigionieri di ristrette visioni nazionali, ma anche gli altri in quanto abitanti di questo pianeta, non solo qui ma anche altrove, non solo per oggi ma anche per domani.

Stefano Piastra

Fudan University, Institute of Historical Geography, Shanghai (RPC)

### ***Breve profilo di Emilio Sereni***

Emilio Sereni (Roma, 13 agosto 1907-Roma, 20 marzo 1977) nasce in una famiglia ebrea di estrazione borghese, pienamente integrata nella realtà italiana. Dopo una prima fase cosiddetta “sionista”, durante la quale prospetta per sé un futuro in Palestina, nel 1927 si laurea in scienze agrarie a Portici (Napoli) e un anno dopo si iscrive formalmente al Partito Comunista Italiano. Nel 1930 viene arrestato dalla polizia fascista a causa della sua adesione al comunismo, e condannato a 15 anni di carcere. Amnistiato nel 1935, espatria clandestinamente in Francia, dove però è nuovamente arrestato nel 1943. Sereni viene rocambolescamente liberato dai suoi compagni nel 1944, e si trasferisce quindi a Milano, dove il Partito Comunista Italiano gli affida incarichi dirigenziali. Nel 1946 entra nel comitato centrale del PCI; è per due volte Ministro della



Repubblica Italiana sotto il governo De Gasperi, dapprima all'Assistenza Postbellica (1946-1947) e successivamente ai Lavori Pubblici (1947). Successivamente Senatore, il Partito Comunista Italiano gli affida incarichi di respiro sociale e culturale, come la Presidenza dell'Alleanza Nazionale dei Contadini e la direzione della rivista “Critica marxista”.

Parallelamente alle cariche pubbliche e politiche, Sereni porta avanti studi e ricerche, focalizzati in modo particolare sulla storia agraria italiana. Il suo lavoro più importante è senza dubbio la *Storia del paesaggio agrario italiano* (Laterza, Roma-Bari, 1961): si tratta di un'opera di sintesi probabilmente insuperata, ancora ristampata (è giunta ad oggi alla 16a edizione), oggetto di una traduzione francese (1965) e, in tempi più recenti, di una traduzione inglese (1997). La *Storia* sereniana costituì a lungo lettura fondamentale nei corsi universitari italiani.

Altri filone caro a Sereni fu quello linguistico, nell'ambito del quale egli riuscì a padroneggiare, da straordinario poliglotta, una miriade di lingue, da quelle slave a diversi idiomi neolatini, dall'ebraico al tedesco, dal giapponese al cinese.

Il ricco archivio sereniano è oggi conservato presso l'Istituto Alcide Cervi, Biblioteca Archivio Emilio Sereni di Gattatico (Reggio Emilia).

Massimo Quaini

Università di Genova

***Paesaggi agrari.  
L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni\****

\* Presentazione della mostra documentaria omonima.  
Società Geografica Italiana, Palazzetto Mattei in Villa Celimontana, Roma  
13-27 novembre 2011

La mostra è un itinerario iconografico che illustra la *Storia del paesaggio agrario italiano* di Emilio Sereni a 50 anni dalla sua pubblicazione, uno strumento per meglio comprendere la straordinaria ricchezza della sua opera, del suo archivio e della sua biblioteca. Ne emerge tutta l'eccezionale attualità di uno studioso che nella sua vita operosa ha saputo mettere insieme non solo impegno politico e indagine scientifica ma anche tante discipline e relativi metodi di ricerca senza averne mai professato accademicamente una sola.

Accanto alla contestualizzazione della complessa personalità di Sereni e alla fortuna del suo libro più noto (Quaini, Polignano), le varie sezioni ne illustrano i principali assi tematici (Visentin, il rapporto città-campagna), metodologici (Vecchio, il concetto di struttura) e tipologici (Ferretti, il paesaggio mediterraneo; Piastra-Dallari, il caso Emilia-Romagna), la molteplicità delle fonti vecchie e nuove (Rossi-Rombai, le fonti testuali e iconografiche; Gemignani, le fonti fotografiche; Cevasco, le nuove fonti e i processi di patrimonializzazione). *Il Risorgimento di Emilio Sereni* è la sezione che, nel tracciare la sua visione di questo periodo storico, nel 150° dell'Unità d'Italia, vuole sottolineare tutta l'attualità e la modernità della sua *irrinunciabile eredità scientifica*.

Il messaggio principale che, in un momento difficile per il nostro Paese, la mostra intende comunicare è infatti l'attualità di Sereni e dello sforzo unitario non solo dello studioso, che ha saputo collegare e vivificare ambiti disciplinari cristallizzati o separati, ma anche del politico che, con le sue stesse ricerche, anche quelle più raffinate, ha dato alimento ed espressione alle lotte contadine e alle comuni aspirazioni per una maggiore giustizia sociale e territoriale.

Con le sue parole... *così come ho considerato che un impegno scientifico non potesse andare disgiunto da un civico impegno nella lotta per la libertà, ho del pari ritenuto che ogni impegnata attività civica e politica non possa andar disgiunta da un approfondimento della ricerca scientifica; ed a tal criterio mi sono sempre sforzato di conformare la mia attività nell'uno e nell'altro campo.*





Gabriella Bonini

Istituto Alcide Cervi, Biblioteca Archivio Emilio Sereni, Gattatico (Reggio Emilia)

### ***Emilio Sereni: le Celebrazioni del 2011, il legame politico-culturale con la Cina***

Se il 2011 è stato per l'Italia un anno fitto di manifestazioni dedicate ai 150 anni di Unità della Nazione, per l'Istituto Alcide Cervi (Gattatico, Reggio Emilia), custode del patrimonio librario e documentale di Emilio Sereni, è stato l'anno delle "Celebrazioni Sereniane" a cinquant'anni dalla pubblicazione della *Storia del paesaggio agrario italiano*, la sua massima opera (1961). Un testo di un'attualità sorprendente, insuperato e ineguagliato, termine indiscusso di riferimento e di paragone per tutti gli studi successivi e attuali sul paesaggio, un testo-fonte.

Uomo, politico e studioso di grande spessore, Emilio Sereni ha saputo spezzare gli ambiti disciplinari cristallizzati del mondo accademico, perché ha saputo collegare le sue ricerche e i suoi studi alle lotte contadine, alle aspirazioni per una maggiore giustizia sociale e territoriale e alle politiche conseguenti.

La *Storia del paesaggio agrario italiano* è un grande affresco sincronico e diacronico della storia d'Italia attraverso i suoi paesaggi, in particolare del paesaggio rurale che fino a pochi decenni fa era quello dell'Italia intera, plasmato e modellato dall'uomo attraverso il lavoro, le tecniche e le coltivazioni, le dimensioni e le forme della proprietà. Per Sereni la storia del paesaggio è la storia dell'uomo, dei suoi progressi e fallimenti, è la storia dell'economia, della tecnologia, della società intera.

La particolarità del suo metodo sta proprio nella multidisciplinarietà delle fonti da lui usate: letterarie, storiche, scientifiche, iconografiche, conservate nella sua Biblioteca, nei vastissimi Archivio e Schedario bibliografico, oggi conservati presso l'Istituto Alcide Cervi (di cui fu co-fondatore) in provincia di Reggio Emilia.

Le "Celebrazioni Sereniane" 2011 sono state organizzate dall'Istituto Alcide Cervi, in collaborazione con la Società Geografica Italiana e la Fondazione Istituto Gramsci (che conserva la documentazione politica di Emilio Sereni) e sono state poste sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Esse si sono articolate in una pluralità di eventi scientifici: un Convegno internazionale, *La Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni cinquant'anni dopo* (Istituto Alcide Cervi, Biblioteca Archivio Emilio Sereni, Gattatico, 10-12 Novembre 2011), di cui nel 2012 è prevista la pubblicazione degli atti; una mostra bibliografica, curata da Chiara Visentin con la collaborazione di Gabriella Bonini, intitolata *Gli "strumenti" di Emilio Sereni. Contesti scientifico-letterari per la Storia del paesaggio agrario italiano* (Biblioteca Palatina, Palazzo della Pilotta, Parma, 15 ottobre-13 novembre 2011); una mostra documentaria, intitolata *Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni*, a cura scientifica di Massimo Quaini e inaugurata il 13 novembre 2011 a Roma nella sede della Società Geografica Italiana. Quest'ultima mostra è corredata dal volume omonimo, sempre a cura di Massimo Quaini, che si presenta a Shanghai alla Fudan University.

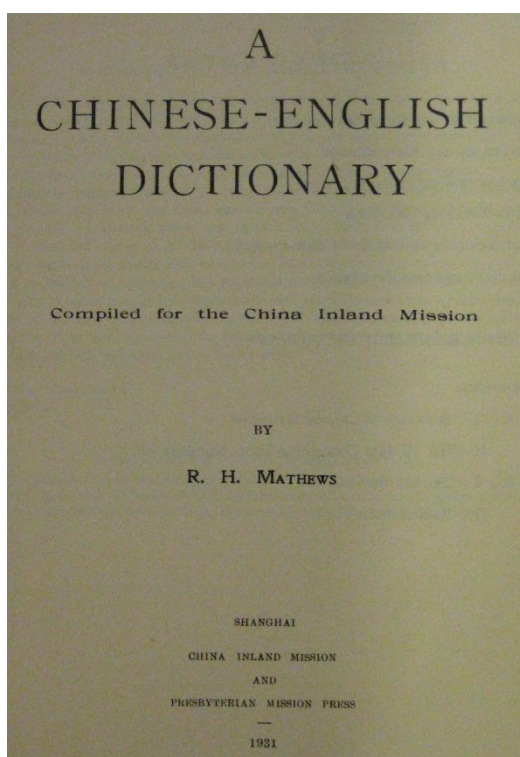
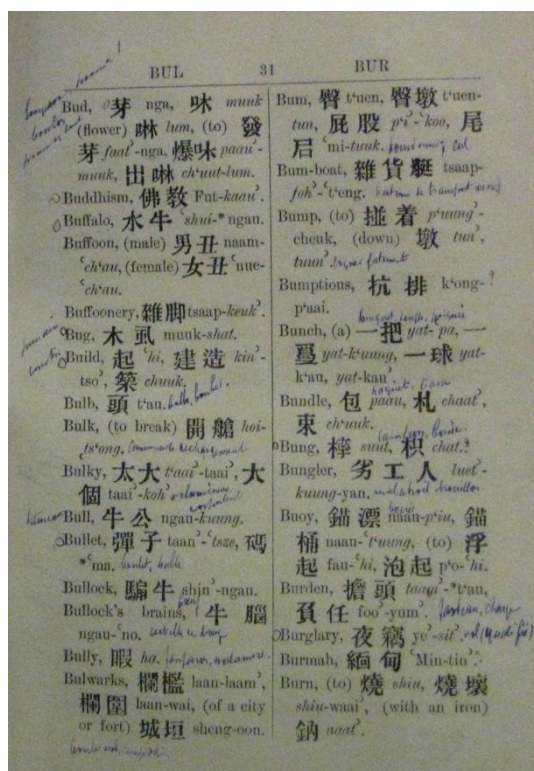
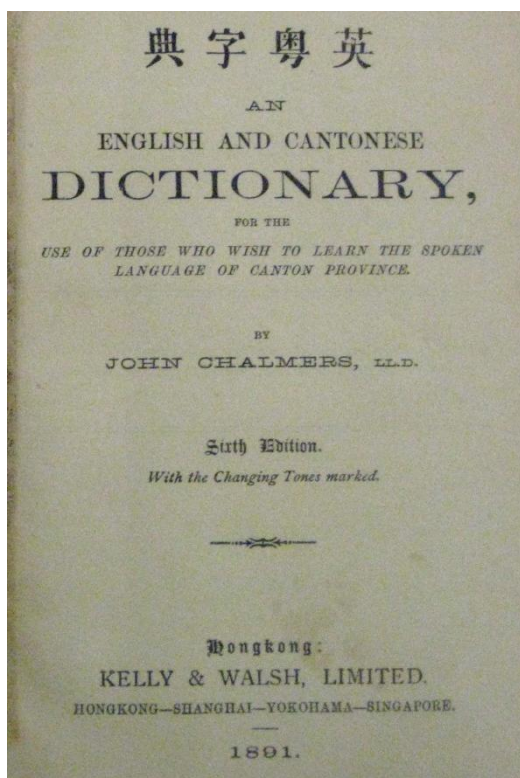
Il legame tra Emilio Sereni e la Repubblica Popolare Cinese fu di lunga durata.

In primo luogo, da militante del Partito Comunista Italiano, era di natura politica: Sereni dedicò anche un articolo scientifico alle dinamiche interne alla Rivoluzione Culturale

cinese sulla rivista "Critica Marxista" della quale egli era direttore (E. Sereni, *Strategia e contenuto di classe della "rivoluzione culturale" nel rapporto di Lin Piao* [pinyin Lin Biao], "Critica Marxista" 3, 1969, pp. 17-25).

In seconda battuta, si trattava di un interesse di tipo culturale e linguistico: è cosa risaputa come Sereni padroneggiasse una miriade di lingue, sia vive che morte, e come, da straordinario poliglotta, fungesse spesso da interprete del PCI quando giungeva in Italia una delegazione straniera.

Tra le lingue a lui note figuravano appunto il mandarino e, almeno in parte, il cantonese: ne sono testimonianza diretta presso la Biblioteca Archivio di Gattatico, che alla morte dello studioso ne ha ereditato i materiali, la presenza di alcuni dizionari cinese-inglese e inglese-cantonese, quest'ultimo con appunti di studio manoscritti di Sereni.



**Biblioteca Archivio Emilio Sereni, Gattatico (Reggio Emilia).**

Da in alto a sinistra, in senso orario: dizionario inglese-cantonese di John Chalmers (VI ed.; Hong Kong 1891); una pagina interna dello stesso dizionario, dove sono presenti appunti di studio manoscritti di Emilio Sereni; dizionario cinese-inglese di Robert Henry Mathews (I ed.; Shanghai 1931), missionario e sinologo australiano, tra i vocabolari più importanti negli studi sinologici.

Chiara Visentin

Università di Parma, Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura  
Università di Pisa, Corso di Laurea in Scienze del Turismo, Facoltà di Lettere e Filosofia

## ***Città e campagna nel paesaggio agrario raccontato da Emilio Sereni***

Emilio Sereni, secondo il quale il paesaggio è la “forma che l'uomo impone coscientemente e sistematicamente” nei luoghi con una serie di azioni mirate ad utilizzare al meglio le risorse naturali per garantirsi la propria sopravvivenza, è uno schietto studioso che ha l'audacia di colui che la ricerca non solo la compie, ma che la fa arrivare anche al traguardo: egli ritiene che il contesto in cui viviamo (in special modo il nostro paesaggio rurale) sia *interamente artificiale*, il più delle volte costruito con regole definite, serie di caratteri autentici.

Caratteri e fatti: la centuriazione, l'agro centuriato, l'antica organizzazione romana del territorio, la costruzione dei reticoli idraulici delle bonifiche, la regolamentazione terrazzata dei declivi alpestri. Insomma, c'è una regola “umana” dietro a tutto il territorio, rurale o urbano che sia. Sereni sviluppa l'analisi su città e campagne da principi profondamente marxisti: *ogni scienza sarebbe superflua se l'essenza delle cose e la loro forma fenomenica direttamente coincidessero* (Marx, *Il Capitale*). Le città sono realizzate da *uomini dei campi* come Marx li aveva definiti con il termine *ackerbautreibende*, popolate da *genti che praticavano l'agricoltura*, come riporta Sereni.

Un rapporto dinamico tra città e campagne.

L'ascesa delle città e la trasformazione da paese agricolo al paese agricolo-industriale in cui si sta modificando l'Italia del Novecento, iniziano ad avere nel secondo dopoguerra un valore intensamente storico e politico. La considerazione che *la città non può essere uguale alla campagna e la campagna non può essere uguale alla città, nelle condizioni storiche della nostra epoca* (Lenin), è condivisa da Emilio Sereni, che però afferma come esse siano strettamente unite: *la città trascina inevitabilmente la campagna dietro di sé, e la campagna segue inevitabilmente la città*. È una riflessione riformista sul rapporto tra la città e le campagne per comprendere le forme imposte dall'azione degli uomini nel corso dei secoli, anche attraverso la lettura delle fonti iconografiche che denunciano appieno l'evoluzione e le trasformazioni.

Alla città, luogo di cultura progressista, Sereni affida il compito di tracciare le linee dell'avanguardia. Egli crede che tra città e campagne possano stabilirsi rapporti nuovi per fondare una base unitaria di rinascita nazionale. Come Marc Bloch (*Les Caracteres originaux de l'Histoire rurale française*, 1955), è convinto che città e campagna siano legate da un substrato storico e culturale in cui l'attività agricola e lo sviluppo urbano si sono radicati.

La relazione tra la città e la campagna è ampiamente trattata nella *Storia del paesaggio agrario italiano*. La città *disegna* la campagna e viceversa: forme esatte, geometricamente corrette, che *danno ordine* ai luoghi. L'esempio riportato da Sereni sulla nascita della città panellenica di Thurii, la cui struttura ortogonale si proietta sulla campagna circostante, è la migliore dimostrazione per manifestare la corrispondenza tra elementi. Egli riferisce come nei riti di fondazione della città antica l'utensile principe del mondo rurale, l'aratro, fosse

usato dagli agrimensori per incidere i solchi delle nuove città. È la *centuriatio*, l'impronta più duratura che resta a tutt'oggi. Nell'Alto Medioevo si organizza in questo modo in città un paesaggio agrario protetto a *campi chiusi* con orti, frutteti, vigneti ed erbe aromatiche. Gli spazi della città, l'agorà antica o la piazza in età più tarda, hanno insiti nelle loro forme questo rapporto biunivoco: la vastità della campagna e la socialità della città. Città e campagna, entrambe dunque hanno origine dall'intervento dell'uomo sull'ambiente: di questo Sereni, che si scopre sempre più *scienziato sociale* - come dovrebbe esserlo oggi l'urbanista e il pianificatore -, ne darà prove concettuali continue nella *Storia del paesaggio agrario italiano*, un libro ancora oggi attuale, perché nato da una conoscenza enciclopedica e multidisciplinare del suo autore.

Stefano Piastra

Fudan University, Institute of Historical Geography, Shanghai (RPC)

### ***L'attualità dell'opera di Emilio Sereni\****

\* Il testo riprende e rielabora un precedente scritto:

S. Piastra, *La campagna secondo Sereni*, "IBC. Informazioni, commenti, inchieste sui beni culturali" XX, 2, (2012), pp. 26-27.

La figura di Emilio Sereni riveste importanza capitale nella storia degli studi storico-geografici successivi alla Seconda Guerra Mondiale, andando a rappresentare, come ha recentemente sottolineato Bruno Vecchio, la "risposta della cultura italiana" alla scuola francese degli *Annales* fondata nel 1929 da Marc Bloch. Fra tutti i suoi scritti, la *Storia del paesaggio agrario italiano* (1961) ha fatto da vero e proprio spartiacque nel panorama della ricerca del nostro paese, focalizzando l'attenzione sulla dimensione storico-culturale del paesaggio e aprendo di fatto la strada, indirettamente anche in campo legislativo, alla sua protezione e ad una sua concezione come patrimonio.

Com'è noto, la formazione e l'approccio di Sereni rientravano pienamente nel solco del marxismo e del materialismo storico; per lui, i quadri paesistici rappresentavano anche e soprattutto la materializzazione di dinamiche economiche e dei secolari rapporti di forza tra chi la terra la possedeva e chi la terra la lavorava.

Una simile prospettiva, sino agli anni '70 ben presente negli studi geografici italiani, è successivamente andata declinando in seguito alla fine del comunismo reale nell'Europa orientale e alla simultanea ascesa di approcci relativistici e post-modernisti in Occidente. Di qui, una certa tendenza a definire Sereni «schematico» oppure determinista, e, contemporaneamente, a privilegiare una concezione del paesaggio più come costruzione mentale, percettiva e culturale che come prodotto storico delle interazioni uomo-ambiente. Ma se è vero che Sereni accentuava troppo una visione "finalistica" e di lotta di classe della storia agraria, sono allo stesso tempo interpretabili come eccessi palesi anche un ridimensionamento "spinto" della dimensione economica dei quadri ambientali, oppure, più in generale, la negazione più o meno completa dei condizionamenti imposti dall'ambiente all'agricoltura o all'insediamento umano, come se l'uomo, specie in società preindustriali, fosse indipendente dal clima, l'acqua a disposizione, la fertilità dei suoli o dalla presenza di aree umide o boschi.

Ad oltre cinquant'anni dall'uscita della *Storia sereniana*, i tempi sono oggi forse maturi per superare, in un'ottica realista, l'opposizione tra determinismo e possibilismo, e tornare a riconoscere, in fatto di evoluzione del paesaggio, da un lato la centralità dei temi socio-

economici e politici; dall'altro, l'imprescindibilità dell'ancorare qualsiasi ricostruzione alle fonti (nella loro pluralità) e a concetti quali nesso causa-effetto o pensiero logico, elementi questi ultimi ben presenti in Sereni.

Una tale prospettiva, in realtà non innovativa in quanto pienamente ricompresa nell'alveo della geografia classica, può essere inquadrata nell'ambito del più ampio dibattito culturale internazionale degli ultimi tempi circa l'ascesa di un "nuovo realismo" (in Italia, portato avanti *in primis* da Maurizio Ferraris), opposto al post-modernismo, il quale, inizialmente nato in seno alla filosofia, presenta evidenti implicazioni per le discipline geo-storiche.

## 目录

孟凯若 (Carlo Molina), 艾米尼奥·赛莱尼: 可以分享的遗产	p. 17
史提法诺 (Stefano Piastra), 艾米尼奥·赛莱尼作品的现实性	p. 18
马西莫·夸依尼 (Massimo Quaini) 农业景观 艾米尼奥·赛莱尼 不可遗弃的科学遗产	p. 19
加布里埃拉 伯尼尼 (Gabriella Bonini), 艾米尼奥·赛莱尼: 2011 年庆祝活动, 与中国的政治和文化关系	p. 20
齐亚拉·维森廷 (Chiara Visentin), 由艾米尼奥·赛莱尼讲述的农业景观中的城市 与农村	p. 22
史提法诺 (Stefano Piastra), 艾米尼奥·赛莱尼作品的现实性	p. 23
<b>农业景观, 艾米尼奥·赛莱尼不可遗弃的科学遗产的展板</b>	
马西莫·夸依尼 (Massimo Quaini)	p. 26
Giacomo Polignano	p. 27
Federico Ferretti	p. 28
Bruno Vecchio	p. 29
Chiara Visentin	p. 30
Luisa Rossi, Leonardo Rombai	p. 31
史提法诺 (Stefano Piastra), Fiorella Dallari	p. 32
Carlo Gemignani	p. 33
Roberta Cevasco	p. 34
马西莫·夸依尼 (Massimo Quaini)	p. 35
<b>艾米尼奥·赛莱尼, 意大利农业景观史, 第 83 节</b>	p. 37





孟凯若 (Carlo Molina)

上海领馆，意大利文化处处长

## 艾米尼奥·赛莱尼：可以分享的遗产

第十二届“世界意大利语周”将要举行。今年的宣传口号是“从领土到未来。意大利的领土，意大利的未来”。借此机会，上海领馆意大利文化处在其众多的活动中安排了向中国观众介绍由马西莫·夸依尼(Massimo Quaini)主编的《农业景观。艾米尼奥·赛莱尼 不可遗弃的科学遗产》(米兰 2011)一书的活动。这本书深入研究并重新讨论了艾米尼奥·赛莱尼的历史地理著作，期中尤其关注他最重要的作品《意大利农业景观史》，此书由 Laterza 出版社出版，这个出版社因为持续关注经济社会问题而在意大利受到称赞。我们处举办这次活动正是为了引起大家对于赛莱尼发行量最大的作品的中文翻译的关注。

把这本书推荐给中国公众的理由是什么呢？如果把时间倒回到 50 年前，这部作品的出版年代 1961 年，它已经是一部令人瞩目的作品，从他的研究方法的严谨性上可以看出作者的影子：他既是一位充满了思想意识、信仰论、错误、对历史极度失望的人，也是承担过责任，对知识、道德、政治、毫无疑问还有文化充满了热情的人。

艾米尼奥·赛莱尼的一生和所做的工作（知识分子，共产主义者，抵抗运动者，国会议员，部长，文化推动者）留给意大利一份在今天看来都非常有价值的遗产，对意大利人和中国的人思想都会产生很大的影响。从《意大利农业景观史》这本书中我们可以了解到几个世纪以来，经济社会与土地和多种辩证法之间产生的相互影响。如今的事实是城市的地位已经超越了乡村，为了有利于城市的发展，在工业发达国家，城乡的关系已经不再那么地显著。人们越来越提倡和重视实现可持续发展的迫切需要，而它的实现需要社会、经济、风俗以及文化影响下的政治决策。

意大利人可以重读赛莱尼的这部作品，以此来了解自己来自何处并且问自己要去向哪里。而通过这次机会，中国的读者在回想三十多年来全球工业与经济的快速发展，而中国是这其中的主角；回想大城市的激增的同时，可以在这本书里找到让城市和农村这两个应该互相影响、相辅相成的世界和谐发展的动力。我们知道这个答案不会来自社会的调和主义或者回到过去的怀旧观点。中国的历史令人瞩目，但是与此同时，如今的中国政治将注意力集中在“战略性”问题上。这不仅仅是一个关系到环境，也是关系到社会的严重问题。在艾米尼奥·赛莱尼的书中可以看到经济与社会的力量是如何作用于环境并在一段时间内是如何影响环境的，因此，他的书具有紧迫的现实性，因为如今这一思想不仅关系到一个国家，还关系到全球。尽管要付出难以言喻的代价，但是如果历史能如周恩来说的“走向光明”，那么对于问题和危险的意识就可能得到更广泛的传播，这不仅关系到我们这些被非国际的视野局限的人，也关系到那些生活在这个地球上的人，不仅仅在这里也在别处，不仅仅是为了今天也是为了将来。

史提法诺 (Stefano Piastra)

中国上海, 复旦大学, 历史地理研究中心

## 艾米尼奥·赛莱尼简介

艾米尼奥·赛莱尼（1907年8月13日生于罗马—1977年3月20日卒于罗马）出生在一个已经完全融入意大利社会的中产阶级犹太家庭中。一开始，他是一个“犹太复国主义者”，希望未来能够回到巴勒斯坦。1927年他毕业于那不勒斯省波尔蒂齐市，所学专业为农业科学，一年后，他正式申请加入意大利共产党。1930年，因为支持共产主义，他被法西斯警察逮捕，并遭受了15年的牢狱之灾。虽然他于1935年被赦免，并秘密移居法国，然而1943年他在法国又一次被逮捕。1944年，赛莱尼被他的同志们惊险地解救出来，并把他调去米兰，在米兰意大利共产党将一些管理工作委派给他。1946年，他进入意大利共产党中共委员会；并两次成为德加斯佩利政府的意大利共和国部长，第一次在战后救济部（1946-1947），另一次在劳工部（1947）。随后他成为上议员，意大利共产党委以他有关社会及文化的工作，例如国家农民联盟主席以及“马克思主义批评”杂志的主编。



在担任政府与政治工作的同时，赛莱尼继续进行着科研工作，尤其关注意大利农业历史这一方面。他最重要的工作无疑是出版了《意大利农业景观历史》（Laterza出版社，罗马—巴里，1961年）一书：这是一本有可能无法超越的综合性著作，一直再版（到现在已经是第16版了），此书被翻译成法语（1965年），最近又被翻译成英语（1997年）。赛莱尼的这本书一直被列为意大利大学课程的基础读物。

赛莱尼的另一重要才能是语言。他精通多个国家、多个民族的语言，从各类斯拉夫语到多种现代拉丁语方言，从希伯来语到德语，从日语到汉语。

赛莱尼的丰富的研究文献如今保存在阿尔希德·切尔维（Alcide Cervi）研究所，加塔提科市（雷焦·艾米利亚省）的艾米尼奥·赛莱尼档案馆。

马西莫·夸依尼 (Massimo Quaini)  
热那亚大学

**农业景观**  
**艾米尼奥·赛莱尼 不可遗弃的科学遗产**

.同名文献展开幕式的介绍

意大利地理协会，罗马切里蒙塔纳别墅，玛黛依楼  
2011年11月13—27日

此次展览详尽地介绍了艾米尼奥·赛莱尼 出版了50年的《意大利农业景观历史》一书，使人们更好地了解他的作品、档案、藏书中的非凡财富。这一展览呈现了一位学者各方面的卓越成就，在他勤劳的一生中，他不仅能够将政治工作和科学调查结合起来，也将许多学科与相关研究方法结合起来，在学术上他从不只研究一个方面。

除了有介绍赛莱尼复杂的人格以及他最著名的作品（夸依尼，波利尼阿诺Quaini, Polignano）这两个单元以外,还有各类单元来介绍他主要的一些成就，其中有主题（维森廷Visentin, 城市与农村关系）、方法论（维齐奥Vecchio, 结构概念）、类型学(费莱蒂Ferretti, 地中海景观；史提法诺-达拉里Piastra-Dallari, 艾米尼亚-罗马尼亚大区案例)、新旧原始资料的多样性（罗西-隆拜Rossi-Rombai, 书面的和肖像的原始资料；吉米尼阿尼Gemignani, 图片的原始资料；切瓦斯科Cevasco, 新资料与遗产进程）。艾米尼奥·赛莱尼的复兴这一单元，在描述他对于这一历史时期的看法之际，在意大利统一150周年之际，着重强调了他的不可遗弃的科学遗产的时代性。

在这样一个对于我们国家来说困难的时期，这次展览想呈现的最主要的信息是赛莱尼的成就，以及他作为一位学者和一名政治家的一致努力。作为学者，他懂得结合有关联或没有关联的学科领域；作为政治家，他结合自己的研究，支持并关注农民斗争和社会、领土公正的共同期望。

通过他的言语，我认为一项科学研究不能脱离为了自由而战的公民义务，我同样也认为每一项公民的、政治的任务不能脱离了深层次的科学研究；在此标准下，我总是立志于使我的工作同时适用于这两个领域。



加布里埃拉 伯尼尼 (Gabriella Bonini)

加塔提科 (雷焦艾米尼亚省) 阿尔希德·切尔维 (Alcide Cervi) Alcide Cervi 研究所, 艾米尼奥·赛莱尼档案馆

## 艾米尼奥·赛莱尼: 2011 年庆祝活动, 与中国的政治和文化关系

如果说 2011 年对于意大利来说是庆祝国家统一 150 周年的一年, 那么对于存档艾米尼奥·赛莱尼文献和书籍的阿尔希德·切尔维 (Alcide Cervi) 研究所 (加塔提科市, 雷焦艾米尼亚省) 来说, 这年是庆祝赛莱尼最伟大的作品《意大利农业景观史》(1961) 年出版 50 年的一年。这是一本具有惊人时效性的卓越的作品, 对于所有关于景观的连续研究和目前研究来说都具有无可争议的参考和比较价值, 这是一份原始材料。

艾米尼奥·赛莱尼是一个具有深度的政治家和学者, 他可以打破学术界一些学科的界线, 因为他会将他的研究与农民斗争、对社会和土地最大公正的渴求以及与此相关的政治话题联系在一起。

《意大利农业景观史》是一幅体现了共时和历时的意大利历史的大型壁画。这幅壁画是通过它的景观, 特别是农村景观体现出来的。仅仅几十年以前, 整个意大利都是由人类的劳作、技术和种植、个人财产的范围和形式所塑造的农村景观构成的。对于赛莱尼而言, 景观史是人类的进步和失败史, 是经济、科技和整个社会的历史。

他使用的方法的独特性正体现在他使用的资料的多学科性中: 他使用文学, 历史, 科学以及影像学的资料, 这些资料保存在他的图书馆, 其中有大量的存档和书目卡片, 如今这些细聊被保存于雷焦艾米尼亚省的阿尔希德·切尔维 (Alcide Cervi) 研究所 (他是联合创始人) 中

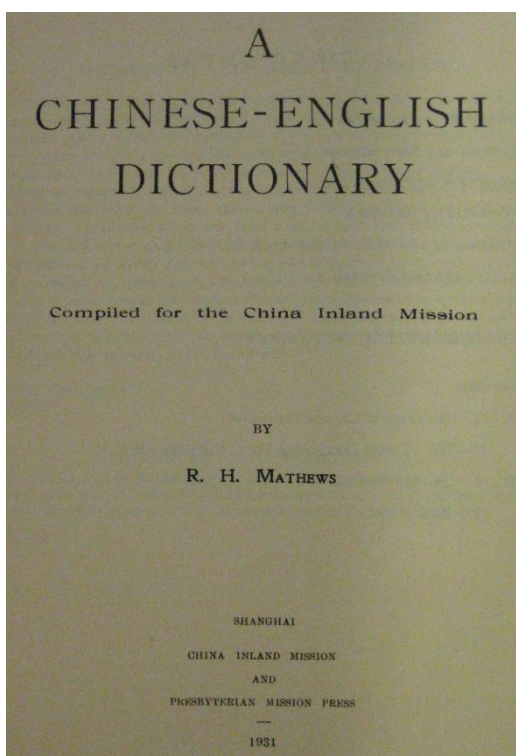
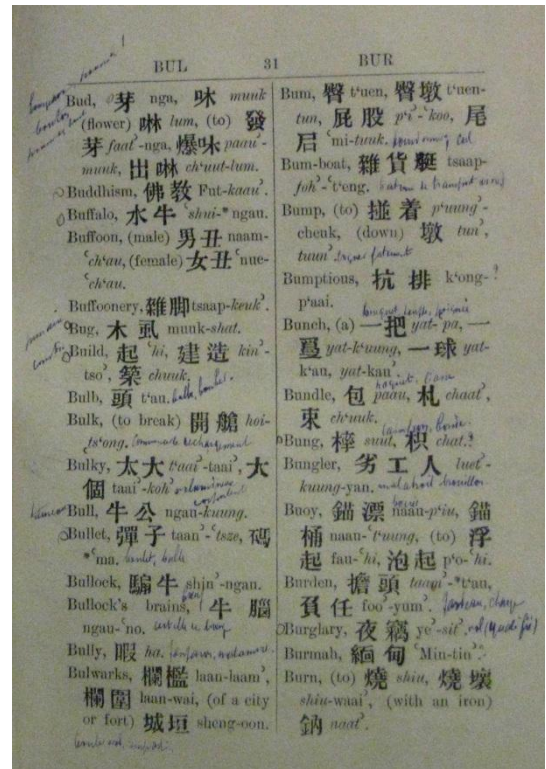
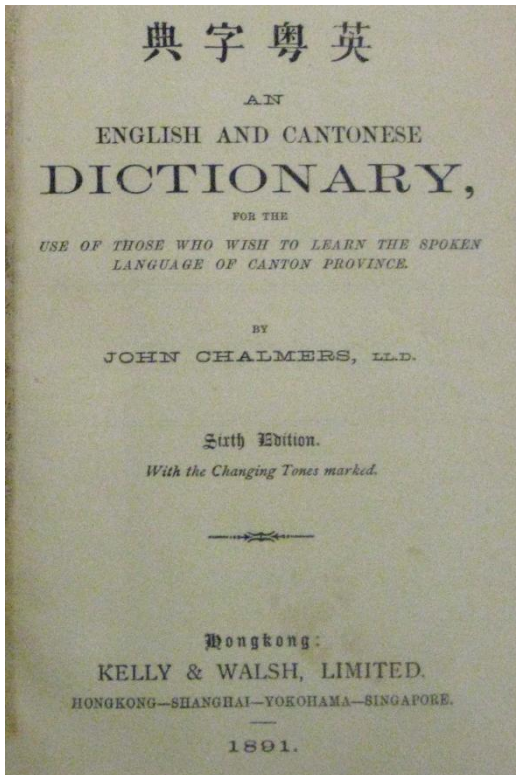
2011 年的“赛莱尼庆祝活动”是由阿尔希德·切尔维 (Alcide Cervi) 研究所、意大利地理协会、格拉姆西 (Gramsci) 研究基金会 (这里保存有艾米尼奥·赛莱尼的政治文献) 共同组织的, 并得到共和国总统的高额赞助。

此次活动被分成多个科学活动举行: 一个国际会议, 艾米尼奥·赛莱尼的《意大利农业景观史》50 年后 (阿尔希德·切尔维 (Alcide Cervi) Alcide Cervi 研究所, 艾米尼奥·赛莱尼档案馆, 加塔提科市, 2011 年 11 月 10 日至 12 日), 其论文集计划 2012 年出版; 一个由齐亚拉·维森廷 (Chiara Visentin 与加布里埃拉·伯尼尼 (Gabriella Bonini) 合作的书目展, 题目为艾米尼奥·赛莱尼的“工具”, 《意大利农业景观史》一书中的科学和文学背景 (帕拉提那图书馆, 皮罗塔楼, 帕尔马, 2011 年 10 月 15 日至 11 月 13 日); 一个题为农业景观, 艾米尼奥·赛莱尼不可遗弃的科学遗产的资料展。学术编辑是马西莫·夸依尼 (Massimo Quaini), 2011 年 11 月 13 日在罗马的意大利地理协会开展。最后的这个展览将推出一本同样由马西莫·夸依尼 (Massimo Quaini) 主编的同名书籍, 在上海复旦大学呈现。艾米尼奥·赛莱尼与中华民国之间的联系持续了很长时间。

首先, 作为意大利共产党的积极分子, 这种联系是政治性的: 赛莱尼在自己参与编辑的《马克思主义批判》期刊中发表了一篇科学论文评述了中国文化大革命的内在动力 (赛莱尼, 林彪报告中“文化大革命”的战略和内容“马克思主义的评价”(“Critica Marxista”), 1969 年第三期, 页码 17-25)。

其次，他对各种文化和语言很感兴趣：赛莱尼精通无数种语言的事情是众所周知的，不论是在使用中的或是已经不再使用的语言。作为一名非凡的多语言精通者，每当有外国代表团来意大利的时候，他经常为意大利共产党做翻译工作。

在他所精通的语言中就有普通话以及至少一部分的粤语：在加塔提科的档案馆，有直接证据表明：在学者去世的时候，他遗留下来了一些研究资料，几本中英、英粤字典，而在英粤字典上还有赛莱尼的手写的研究笔记。



艾米尼奥·赛莱尼档案馆，  
加塔提科（雷焦艾米尼亚省）。  
从左上方开始，顺时针方向：  
英粤字典（香港，1891年）；  
在同本字典的内页，  
有艾米尼奥·赛莱尼的手写研究笔记；  
中英字典（上海，1931年）

齐亚拉·维森廷 (Chiara Visentin)

帕尔马大学土木、环境、土地和建筑系  
比萨大学人文学院，旅游科学学士学位

## 由艾米尼奥·赛莱尼讲述的农业景观中的城市与农村

艾米尼奥·赛莱尼提出景观是一种“人们有意识的、系统的规定的形式”，在这其中有一系列旨在更好地利用自然资源，以确保自身的生存需要的行为。赛莱尼是一个直言不讳的学者。他不仅做研究，而且勇于指出他的研究的最终目的，那就是他认为我们生活的环境（尤其是乡村景观）完全是人为的，主要是按照明确的规则而建，拥有一系列很清晰的特点。

性质和事件：小队（百人队）、农业小队、古罗马的土地组织结构、改善土地的网格状水利构造、高山坡地梯田结构。总之，无论是农村或是城市的土地，背后都有一个“人为”的规则。赛莱尼对城市和农村的分析深受马克思主义基本原理影响：如果事物的本质和表象是一致的，则所有的科学分析都是多余的（马克思，资本论）。赛莱尼指出，城市是由被马克思称为农业驱动（ackerbautreibende）的一群人建成的，城中的人口过去都进行农业劳动。

城市与农村之间的动态关系。

城市的兴起和从农业到工农业的转变正在改变二十世纪的意大利，二战结束后它们开始具有强烈的历史价值和政治价值。艾米尼奥·赛莱尼分享了如下考虑：列宁曾经表达过如下观点：在我们这个年代的历史条件下，城市不能等同于农村，农村也不能等同于城市。艾米尼奥·赛莱尼同意这个看法，但是同时，他也确定这两者也有紧密的联系：城市不可避免拖延农村的发展，而农村也不可避免地跟随着城市。这是一个改革者对于城市和农村关系的思索，为了理解几个世纪以来由人类行为决定的一些形式，这一点也可以通过完全显示出发展和变革的图片资料看出来。

赛莱尼将起先锋带头作用的重任交给体现先进文化的场所——城市。他认为，城市与乡村之间可以建立新的关系，以此来建立一个统一的民族复兴的基础。正如布洛什（Marc Bloch）（法国农村史的原始特征，1955年）所坚信的：城市与乡村是由历史和文化基础联系在一起的，农业活动和城市发展之间的关系是根深蒂固的。

在《意大利农业景观史》一书中，广泛涉及城市和国家之间的关系。城市描绘出农村，反之亦然：确切的形式，正确的几何构造。在赛莱尼举出的古希腊图瑞城（Thurii）诞生的例子中，其正交的结构投射到了周围的乡村，这就是城市乡村的对应关系的最好例子。他指出在古老城市的建立习俗中，农业活动中使用的最初工具犁被测量师用来记录的新城市的轨道。而百人小队制度一直延续到今天。在中世纪早期，在城市中建立起四周封闭的、受保护的农业景观区，用来作为菜园、果园、葡萄园和草药园。城市的空间，古老的集市或后期的广场，都体现出两者之前的对应关系：农村的广袤性和城市的社会性。

因此，城市和农村都起源于人类对于环境的干预：对此赛莱尼——社会科学家，今天应该被称为城市规划师或计划制定者——在他的《意大利农业景观史》这本书中将提出进一步的观点。这本书在进来看来也具有现实意义，因为它出自一位知识广博的作者之手。

史提法诺(Stefano Piastra)

中国上海，复旦大学，历史地理研究中心

## 艾米尼奥·赛莱尼作品的现实性\*

\* 此文摘自先前的一篇文章并重新编纂：

史提法诺(S. Piastra) *赛莱尼眼中的乡村*, “IBC. 关于文化遗产的资料, 评论和调查” XX, 2, (2012), 26-27 页.

艾米尼奥·赛莱尼这个人物在第二次世界大战后的历史地理研究领域占有很重要的地位，正如最近布鲁诺·维齐奥（Bruno Vecchio）强调的，他被由马克·布洛什（Marc Bloch）在1929年创办的法国阿娜莱斯（Annales）学院誉为“意大利文化的回答者”。在他所有的著作中，《意大利农业景观史》（1961年）一书成为了我们的乡村研究中的真正意义上的分水岭：他将研究重点放在了景观的历史文化的范畴内，从而开启了一条保护景观、赋予其遗产理念的道路，还间接的涉及到立法领域。

众所周知，赛莱尼是完全走马克思主义和历史唯物主义路线的：对于他来说，这些风景画尤其代表了经济发展的物质化，以及长期以来土地拥有者与土地劳作者之间的力量关系的物质化。

直到70年代，意大利的地理研究也随着东欧真正共产主义的结束以及与此同时的西欧的相对论和后现代主义的增长而趋于衰落。从此开始，对赛莱尼的定义趋向于“图解的”或者宿命论的，如今，自然景观的概念更多的被理解成精神和文化的构成，而不仅仅是人与环境相互影响的历史产物。

但是即使赛莱尼真的强调了过多的“宿命论”的愿景和农业史中的阶级斗争，这些仍可以同时被理解为在环境框架经济中的一次赤裸裸的过度缩小规模的“推动”。或者更普遍的说，是一个对农业和人类拓荒进程几乎完全的否定，就好比说工业化前的人类生存是与天气好坏、水的可利用性、土壤的肥力或者湿地与森林的存在是无关的。

赛莱尼的景观史一书的出版距今已有50多年了，以唯识论者的观点来看，或许如今的时机更加成熟，可以超越定数论与可能派理论的矛盾，在有关自然景观发展的方面，可以重新认识到社会经济与政治主旨的中心地位，可以重新认识到史料重建以及因果联系或者逻辑思维理念重建的必要性，后面的这几个成分在赛莱尼的著作中有所体现。

这一前景事实上并不具有革新性，因为它完全被包括在古典地理学中，不过这个前景可以被放入最近一段时间以来随着“新现实主义”的发展而产生的国际文化争论的环境中，新现实主义反对产生于哲学内部、与历史地理学科有明显联系的后现代主义。





农业景观，艾米尼奥·赛莱尼不可遗弃的科学遗产的展板

## 马西莫·夸依尼（Massimo Quaini）

### 简历

展会第一部分的标题是 1959 年由艾米尼奥·赛莱尼（Emilio Sereni）为获得农业史讲师资格呈递的简历的开头。它本可以是，但却不是大学从教经历的开始，而他原也已为该职业生涯做好了准备：一方面，他二十岁时于波尔蒂奇（Portici）学院的农业科学专业提前毕业，另一方面，三十岁的他已有丰富的人生阅历，例如 1930-1935 年的监狱生活，流放法国而随后又被任命为制宪议会众议员，共和国部长，以及意大利共产党参议员和领导人。

### 出版及发表作品

简历中赛莱尼附上了一张包括其出版书籍以及发表文献在内的超过 70 部作品的列表，这也是最著名的《意大利农业景观史》的序言，该书新一版尚未印刷，但书名已定为《意大利农业景观史插图本》。与意大利南方形成相关的科学生产以及政治任务（战后由艾纳乌蒂 Einaudi 出版社出版的《农村资本主义》《意大利复兴中的农业问题》）和“由马克·布罗什（Marc Bloch）有效阐释的古老的下部地层的问题”的艰巨任务可以很好地结合。自《古意大利农村团体》（集合（Riuniti）出版社 1955 年出版）后又将出版《农业景观史》（1961）。

### 缺失的大学从教经历

赛莱尼拥有的一个受人尊敬的大学教师的职称，然而他却没去任职。不仅如此，他还因故放弃了历史，地理和社会科学。一些大学教员和朋友——从贝莱格（Berengo）到甘比（Gambi），从瓦利阿尼（Valiani）到曾盖里（Zangheri）——在 60 年代所做的努力都没有成功。

然而他的科学遗产却不能因此而被忽视。正如图书馆档案以及该展览的一部分所展示的一样，赛莱尼给我们留下的科学财富仍然能够富泽在很多学科领域的研究。

它们是不可遗弃的遗产。

## Giacomo Polignano

### 一个令人激动的创新

艾米尼奥·赛莱尼编写的《意大利农业景观史》出版（1961年）后不久就有不少学者评论该书，如莱纳多·曾盖里（Renato Zangheri）的“历史研究”，卢奇奥·甘比（Lucio Gambi）的“历史批评”，朱塞佩·格拉索（Giuseppe Galasso）的“北方与南方”和埃尔内斯托·拉乔尼埃里（Ernesto Ragionieri）的“统一”。1963年，关于意大利农业历史《意大利农业景观史》一书的思考兴起，乔治·杜拜（Georges Duby）也对这一主题进行了深入地讨论：他的评论是那些年里唯一于国际范围内发表的。

作品最富有创新精神的一面是——大量使用景观图片史料帮助阅读——在当代读者当中产生了不同的反响，而绝大部分是积极的。杜拜希望这种方式也能运用到法国学术研究中。拉乔尼埃里承认其独创性，同时也指出其冒险性……从图片史料中推断……农业景观结构。曾盖里认为系统地使用图片成为该书令人激动的创新之一。也由此引起注意，在某些地方，作家运用艺术景观图作为唯一资料，这就与前言中所提到的图片只作为辅助讲解的说法矛盾了。卢奇奥·甘比，从他的角度，赞赏了赛莱尼的创新方法，同时坚称这不仅仅是一个激动人心的创新：首先是一个工具，用来理解每个时代或者流派的艺术家如何观察，表现，评价并用所有方法表现出一个意思——尽管是基础的，但逻辑上仅限制于可见的东西——农忙时的景象以及农村社会生活的环境。

### 文化的矫揉造作

暂且于众多评论的该书评论者中挑出马里·奥福蒂（Mario Fondi）和朱塞佩·格拉索（Giuseppe Galasso）两位简述。

前者表示在书中“引用插图……常常有一些刻意为之，倒可惜了文化的可贵性”；后者从一系列拙劣的双关语和对图片资料误入歧途的分析中，从每一个对引用图片现实主义或是纪实的阐释中辨别出它们是仅仅具有装饰作用还是具有强烈的象征意义。

## Federico Ferretti

### 跨文化、跨学科的迁移

艾米尼奥·赛莱尼精通众多欧洲语言并利用语言优势进行非常广泛的各国文化研究。特别是在法国，他作为一个被流放的反法西斯主义者在那里待了很长一段时间。他熟知一些历史学家和地理学家的作品，并以此作为他进行景观研究的主要参照。如果他的首个著名的公开的参照对象是历史“年鉴编者”马克·布罗什（Marc Bloch），赛莱尼也读了很多法国地理学家，Paul Vidal de la Blanche 创立的人类地理（Géographie Humaine）学派继承人们的著作。他们在 40 和 50 年代写就了大量关于法国以及地中海区农村景观的研究。

图书馆，档案和赛莱尼大量的图书馆卡片资料是重建他科学参照的主要工具。

### 地中海风光：梯田，种植葡萄史和古老的居民

赛莱尼关于地中海景观的研究始于古希腊和古罗马，因此他的一个主要参照是法国地理学家 Roger Dion，最重要的法国农村景观史之一的作者，另外他还写就了一部关于种植葡萄史的基础著作。赛莱尼最初研究《古意大利农村居民》中的利古里亚风光，多次在他的作品里探讨“脊田”或者“梯田”的分类问题，在那时候是国际范围内地理学家和景观历史学家争论的主题，他们研究了地中海两岸不同种类的梯田，试图将它按照不同形状和与社会的关系来区分类别。

### 烧草茬肥田，玛莱罗（Marrelo），火灾和阅读当代景观

赛莱尼就“地中海花园”繁茂景观和中世纪阿拉伯人传播来的水利灌溉技术的影响写成了一些非常美丽的篇章。但是他也没有忘记停在地中海污点中最尴尬的风景，比如所谓的利古里亚的“玛莱罗（Marrelo）”，这是传统为了给土地增加磷含量或是为了创造新的牧场而引发火灾的结果。赛莱尼是最先发起对这些并非自然景观而是人为景观的污点，以及对大火后植被被改变从而无法出售作物和住宅的地方的“自然性”进行讨论的发起者之一。

## Bruno Vecchio

《农业景观史》在有关于意大利“农业结构”的争论中，作为取得进步的决定性因素，有着重要的意义。

农业结构是一个用来定义任何一种农作物的含义的重要概念，因为它不仅包含了该农作物的技术和商业价值，还包含了它的社会价值。

人们可以通过这种方法更加全面地了解一种当地的或者某一区域的农作物。因此赛莱尼就理所当然地或明确或含蓄地采用了这一概念。

对赛莱尼早期和当代作品进行分别汇总这一想法源于阿娜尔斯（*Annales*）学派，特别是马克·布罗什（*Marc Bloch*）（《法国乡村史人物原形》，1931年）和卢奇奥·甘比（*Lucio Gambi*）（《关于人文景观的地理概念的评论》1961年）。

事实上，赛莱尼在他作品的前言部分表现出对布罗什作品明显的冷漠。但实际上，赛莱尼写的《意大利农业景观史》因也为我国提出了农业区域模型化的一些建议，更像是布罗什意大利文化方面的一个“回答”。

基于赛莱尼本人当时选出的图片，我们在此试着为这个回答标出底线，将意大利农业结构分成六大类：

1. 将中世纪城市国家的意大利土地分成小块农田类
2. 波河流域的资本主义大工场类
3. 中南部中小面积农田固定租赁类
4. 绅士大庄园类
5. 乡绅大庄园类
6. 地中海花园类

齐亚拉·维森廷 (Chiara Visentin)

## 马克思主义者的形成

赛莱尼从马克思主义深刻原理进一步深化了关于城市和乡村的分析：如果食物的本质与它们的形式完全一致，那么每一种科学都无用处了（马克思《资本论》）。正如马克思定义（农业驱动【德语】）的一样，城市是由那一地区的人民创造，居住着农耕的人们，而赛莱尼也引用过这一段。城市与乡村之间能动的关系。城市增加，农业社会向半农业半工业社会转化，在战后的意大利开始显现出历史和政治意义。在我们那个时代（Lenin）的历史环境下，赛莱尼考虑区分城市和农村，即城市不能等同于农村，农村不能等同于城市，然而他本人还描述两者是如何紧密联系的：城市带动着不可避免地落后于它的农村，而农村则不可避免地跟随着城市。

## 方式

这是一个关于城市与农村关系的改良主义思考，同时通过阅读充分表现出发展和演变的图片资料，以理解经过几个世纪人们的活动所形成的格局。赛莱尼赋予城市，作为先进文化的发源地，勾勒先锋文化线条的使命。他相信在城市和农村之间可以建立新的关系成为国家复兴的统一基础。正如布罗什相信城市和农村由一种历史和文化的基础相连，而农业活动和乡村发展深深扎根于其中。

## 农业景观史中的城市与乡村

城市描绘着乡村，反过来也一样：几何上正确的形式赋予各个区域以秩序。赛莱尼引用的有关全希腊的城市图瑞（Thurii）诞生的例子，它的正交结构辐射到周围的乡村，这是展示城市与乡村间相符合的最佳例子。百人村给我们今天留下了最持久的烙印。黑暗的中世纪，在城市里封闭的菜园和果园里营造农业景观。农村的公共空间，古老的集会或者广场，在它们的形式里有这样一一对应的关系：农村的广阔性和城市的社会性。

## Luisa Rossi, Leonardo Rombai

数量巨大的原始资料。。。

艾米尼奥·赛莱尼以不同种类的资料作为他作品的依据，从那些视觉的到那些“土地的”。

然而那些文学资料最多：农学和水利学的书籍和论文，文学和诗歌，游记，地方地图绘制、地理学和统计学著作，法律文本。这些历史文学以及图片恰如其分地出现在章节当中，作者推导出农村景观的形式以及塑造它们的风俗习惯，知识，技术。

在该书中还有完全没言明的——对在前言中提到少数“先锋”作者（为首的两位，法国的马克·布罗什（Marc Bloch）和意大利的卢奇奥·甘比（Lucio Gambi）——大量引用其评论。

但是赛莱尼全都有所体现在他的卡片籍里。

……为了一个“地平线的精华之旅”

赛莱尼说明他的《农业景观史》诞生于 1956 年写给姜贾科莫·费尔特里内里（Giangiacomo Feltrinelli）的一封信里以及 1961 年写给这本书第一版的序言里。两者的文字当中都显示了他不想“因涉及广泛而加重”书籍。收集到的文件——“成千上万的文稿和笔记”，供认——应该是有一座无法记录于你所能想象到的书里的高塔出现在他面前，像一部集大成之作，一次“令人愉快的阅读”，在亚平宁半岛的无限风光里的一场时间与空间上“地平线的精华之旅”。

## 史提法诺 (Stefano Piastra), Fiorella Dallari

### 艾米利亚平原的“种植园”

艾米利亚平原，组成那个由人类劳动创造的“人造国度”的一部分，根据卡罗·卡塔内奥（Carlo Cattaneo）给出的有效定义，即波河平原，整体上来说在赛莱尼的作品里，特别是在《意大利农业景观史》里扮演了一个重要的角色。在该书中，有一个大章节集中描述“种植园”的风光：关于一个远古来源的体系，于现代和二十世纪前叶统治了艾米利亚平原，种植园里曾经葡萄蔓藤成排，树木都生机勃勃（英国榆树，乡村槭树，柳树；不太常见的还有杨树，栎树，果树），而今天则是另一副景象，是历史的大倒退。

### 水稻种植与合作运动

另一个从艾米尼奥·赛莱尼档案中提取的材料核心，对艾米利亚地区意义深远，在莫利内拉领土问题上与博洛尼亚平原有关。这里的合作运动，由地方工会领导人、政客朱塞佩·马萨莱迪（Giuseppe Massarenti）（1867-1950）组织，在不毛之地种植农作物并发展水稻种植，随后对抵抗法西斯主义入侵起到有效作用。

### 雇佣世界与政治任务

除了农业主题，赛莱尼，对待问题的看法与他接触到的马克思一致，他也对社会活力问题本身非常关注，当然首要是关注与艾米利亚现实紧密相关的雇佣环境。赛莱尼的档案里保存了一些主题为勒佐·艾米利亚领土范围内雇佣世界的政治游行的图片，来证明土地战争“深刻地改变了意大利农业景观（《意大利农业景观史》，艾米尼奥·赛莱尼著）”。我们最喜欢用来描绘农业景观的工具总是艺术图像（绘画的或者照片的）。



## Carlo Gemignani

### 史前景观研究的实验室 计划

1955 年艾米尼奥·赛莱尼在重生（*Rinascita*）出版社出版了以古罗马前的“大利古里亚”为主题的《古意大利的农村集合》一书，计划中的一部分没有实现，另一部分是在作者去世后发表的。此书的草稿写于 1949 年到 1950 年，并于 1951 年秋天完成。

从方法论的角度来看，基于对碑文和语言的原始材料的分析，经典而渊博的系统显示出新的推动力，将会在今后被学术研究所采纳：一系列资料的组建，技术和实践的研究，建立在同样的书面原始资料的鉴定层面的材料的使用，对于植物资料的重视。

### 景观如同可以涂改的羊皮纸手稿

作为一个忠实于结构主义范例的人，赛莱尼从前言开始就推荐了一种新的研究想法，来源于对我们今天称之为“农业景观”的观察中。这个研究基于认可对过去的“农业体制”的可恢复因素的坚持，包括各自的分布形式。在有关景观和下部地层的主要术语中，出现了一个“可以涂改的羊皮纸手稿”的概念，这正是由卢奇奥·甘比（*Lucio Gambi*）提出的。与此同时，关于“画中的不同形象”、“着色”、“色调”的印象主义的概念预见农业景观阐述的未来，而这个阐述已经开始。

Roberta Cevasco

## 农业景观史的新的原始资料

对于农业遗产的鉴定和环境保存问题的历史地理研究再一次提出了一种研究手段的重要性，这种研究手段在 Sereni 那辈以及之前的自然学家与地理学家中流传的十分广泛，即对于土地的观察。这里，有关花草学和树木学的研究成果的一篇地理读物就可以作为有关土地的新的原始资料来看待。存活着的植物的痕迹也可以成为“自然景观数据”的一部分，对于这方面，Sereni 也着手进行了研究：自然学家和农业学家表现出对植物标本中、旅行中等事物的观察的兴趣。正如飞利浦·莱（Filippo Re）的《农业旅行》一书以及他的植物标本集。

## 从农业景观到“乡村景观的国家目录”：菜园和高山牧场

在“历史意义的乡村景观国家目录”（由阿尼奥莱蒂（Agnolotti）主编，2010）的最新建议中，“安特拉河谷城市周围的菜地”和“拉斯凯拉高山牧场”代表了两个存档的案例。以农业遗产的价值的眼光来看，建立各类的农业景观（例如“地中海平原”，赛莱尼，1961），将它们的变化归入经济、政治史的变化中这两点不太受到关注；而从城市到山区的目前的乡村景观的历史性因素受到重视。

## 丧失的土地：50年代艾米尼奥·赛莱尼在利古里亚的观察

利古里亚大区农业景观的起源：

一些不规则的象棋盘状的农田被发现，它们由个体的耕作者分配，有的时候，在一个耕作周期结束后，它们仍然作为牧场开放，有的时候被“封闭和保护”起来，但是总是可以和周围的田地区分开，可以根据草或者种植的作物的颜色差别，或者周围被篱笆或者瓦砾堆隔开，也可以根据它们不同的、可以分辨的形态来判断。（赛莱尼，1961）

马西莫·夸依尼 (Massimo Quaini)

### 纪念卡罗·皮萨卡内 (Carlo Pisacane)

如果在国家统一的周年活动中重新开始讨论 Sereni 和他的科学、政治工作，这并不是一个巧合。他的所有研究，不管是历史研究、对南方问题的研究、或是对农业政治的研究，都受到了意大利统一、复兴的强大动力的激励，与推动马志尼和卡罗·皮萨卡内行动的意识是一样的。在皮萨卡内的行动失败一百年之际，Sereni 对他表达了纪念。

### 艾米尼奥·赛莱尼的讲话

1857年6月1日，为了阻止他的英雄主义同伴向农民射击，缓解对抗波旁专制君主的争端，卡罗·皮萨卡内结束了自己的生命。

从那天起一个充满疑问的悲剧事件发生了。

他的悲剧究竟是众多毫无意义的追随马志尼的英雄主义尝试之一，或者是一个有巨大理想的、有社会主义含义的革命意识的理性结局？

如果我们不能肯定他的行为是一个有所准备的、具有社会主义革命的意识、认识到如果不和人民说清楚的话，就不能协助和领导一场革命运动的一个行为，我们今天聚集在桑扎 (Sanza) 这里就不能悼念卡罗·皮萨卡内.....

他这一次的冒险是毫无意义的吗？

只要我们想一想在三年以后加里波利发现同样的地区已经起义，等着他的到来；想到如今一百年之后，西兰托这个地方已经成为复兴运动的先锋地区；想到之前杀害卡罗·皮萨卡内的农民的孙辈们成为了农民斗争的领头者，成为合作社、社会主义和共产主义分部和工会的秘书，我们应该说卡罗·皮萨卡内的牺牲，和所有其他人的牺牲一样，不是毫无意义的。

如果今天西兰托地区的农民可以不再贫困、野蛮和受奴役，而是具有自我维权的意识的劳动者、能够为了自己的土地的革新而做出斗争，虽然这些斗争可能是蒙昧的、保守的，这些也应该归于卡罗·皮萨卡内的贡献.....

艾米尼奥·赛莱尼



## 艾米尼奥·赛莱尼，意大利农业景观史，第 83 节

### 意大利统一过程中波河平原的开垦及“larga”<sup>1</sup>农业风貌

1876 年菲纳利部长 (Ministro Finali) 在大区农业竞赛的开幕式上谈到：“土地开垦工作是现代意大利最伟大的工程之一。费拉拉人民的土地改良活动将成为此类事业的典范与先例。”实际上，关于这个位于艾米利亚大区的省份，我们注意到其可耕地面积于 18 世纪末刚刚达到 9.3 万公顷，而 1835 年前后已超过 11.9 万公顷，1875 年更是达到 16.5 万公顷；1825-1970 年间，山谷地面积从 8.9 万公顷减少至 8.4 万公顷。然而同样在 1875 年前后，费拉拉省 16.5 万公顷的可耕地中约 4.5 万公顷是天然草地和水田：因此，严格来讲，定期耕作的土地面积只有其中的 12 万公顷。但意大利统一以后，水利开垦的步伐加快了。山谷地的面积从 1870 年的 8.4 万公顷减少到 1906 年的 7.8 万公顷，1925 年减至 6 万公顷，1950 年再减至 5.6 万公顷，而定期耕作的土地面积则从 1870 年的 12 万公顷增加到 1906 年的 17 万公顷，1925 年增至 18 万公顷，1950 年又增至 19 万公顷：所以，从 19 世纪初至今，该省的可耕地面积实际上是翻了一番。

类似的情形也出现在拉文纳地区，19 世纪初，当地水利开垦工作显著、迅猛发展。在这里由于（测高与其它）条件的限制，人们更常使用依照最现代的技术标准、经过仔细论证、完善的传统淤灌方式；而在费拉拉和其它地区，自 1870 年前后起，对迅速普及的抽水机械的全新使用开拓了开垦山谷地的道路，而这些土地因其特殊的自然条件和岩层分布，是不大可能依靠传统技术征服的。

当然，就艾米利亚大区整体而言，土地开垦进程和对新耕地的征服达不到费拉拉和拉文纳地区的程度，这两个地区之所以能够一枝独秀是由其特殊的水利条件决定的。整个艾米利亚大区定期耕种土地的面积从 1860 年的 116.4 万公顷增至 1929 年的 145.2 万公顷，1950 年再增至 152.1 万公顷：总共增加了 35.7 万公顷。这在很大程度上，直接或间接地要归功于土地的不断开垦和意大利统一后完成的水利工程体系。

而南部省份在意大利统一后定期耕作土地的扩大更多时候是破坏性毁林和轻率垦荒的结果，这样做的后果是使农耕土壤退化；另一方面，在伦巴第大区和皮埃蒙特大区，灌溉活动的开展持续为耕作的扩大和加强创造条件。而在艾米利亚大区——更准确地说也包括在波河平原的干燥区<sup>2</sup>中分属威内托和伦巴第大区的部分其它区域——伟大的开垦工作和水利工程体系在意大利统一后为耕种的扩大和加强创造了条件，这是一场深刻转变了当地生产及社会面貌的“农业革命”，并将艾米利亚大区置于意大利农业进步的先锋位置。

我们意识到：这不仅仅是征服的耕地面积显著扩大那么简单。通过研究

<sup>1</sup>字面意思是“广阔的、没有成排树木的田野”（译者按）。

<sup>2</sup>指波河平原中的高海拔地区，土壤为无法贮留雨水的渗透性沙石土（译者按）。

一些统计数据，我们能对意大利政治统一几十年后发生的艾米利亚“农业改革”的形式和措施有更准确的认识。以 1840-1860 年为例，将加利（Galli）和马埃斯特里（Maestri）两位学者提供的统计数据结合起来看，我们能够大略估算出艾米利亚大区各省小麦产量总合约为 2.5 亿升，占意大利全国总产量的 7%。而到了 1909-1911 年间，大区平均粮食产量升至 67.82 万吨（约合 8.9 亿升），占全国总产量的 14%；与短短五十余年之前相比，艾米利亚大区的粮食产量是此前的 3.56 倍，这一增长的实现很大程度上得益于统一的生产效率的大幅度提高，而非依赖于粮食耕种面积的增加。1936-1939 年，小麦产量进一步增加，艾米利亚大区的小麦产量达 106.92 万吨，占全国总产量的 14% 强；因此，1909-1911 年、1936-1939 年两段时期内，相较于艾米利亚大区的粮食产量和统一的生产效率显著提升，意大利其它大区在这些方面的进步就明显放缓了。1947-1950 年，艾米利亚大区的粮食产量达到并超过了全国总产量的 16%。

但对于艾米利亚农业的进步来说，经济作物扩大生产和产量的相关数据更有意义，经济作物的发展是现代技术普及最具特色的标志之一，也是农业中贸易和资本关系演变的标志之一。1840-1860 年，根据加利和马埃斯特里提供的数据，种植亚麻这一艾米利亚大区唯一的经济作物的土地共有 58842 公顷，因亚麻与小麦在这些土地上交替种植，所以每年实际用于种植亚麻的土地面积不到 58842 公顷。这一时期的亚麻年产量计为 1.93 万吨。1909-1916 年，艾米利亚大区实际用于种植亚麻的土地不超过 4.5 万公顷，但年产量达到 4.95 万吨，是 1840-1860 年年产量的 2.5 倍多；而到了 1936-1939 年间，亚麻种植面积达到 4.9 万公顷，年产量为 6.31 万吨，是 1840-1860 年的 3 倍多，占全国总产量的 56%。

但我们知道：1860 年后，除亚麻以外的其它经济作物的种植在艾米利亚大区迅速普及。不用说大家都记得：早在 1909-1916 年间，艾米利亚大区种植甜菜的土地面积已将近 2.1 万公顷，1936-1939 年超过 5.4 万公顷，产量分别为 72.16 万吨和 135.66 万吨：后者相当于全国总产量的 42%。早在 1916 年，该地区就已重视西红柿的种植，种植面积达到 4610 公顷，1936-1939 年间升至 11000 公顷，产量分别为 7.95 万吨和 26.36 万吨：后者相当于全国产量的 26%。

艾米利亚大区种植这些价值高、培植难度大的经济作物的土地面积从 1840-1860 年的约 3 万公顷（因土地交替种植小麦，所以可能是指 58843 公顷“亚麻地”一年中实际种植经济作物的部分）；我们说过，艾米利亚大区种植这些高价值经济作物的面积从 1840-1860 年的 3 万公顷增加到 1909-1916 年的 7.061 万公顷，再到 1936-1939 年的 11.4 万公顷。1840-1860 年，专业果园的工业化种植对艾米利亚大区还很陌生，但到 1929 年，专业果园的面积已超 1 万公顷——我们完全可以说：1936-1939 年与 1840-1860 年相比，艾米利亚大区种植最精细的经济作物的土地面积是此前的四倍多，占全部耕地的近 9%，这是意大利其它大区都无法比拟的，其经济作物的产量占全国总产量的比例也非常之高：西红柿产量占全国的 26%，甜菜占 42%，亚麻占 56%。

毫无疑问，这一进步的取得除了与土地开垦与整理活动的扩大有关，也

是得益于深度加工和化肥使用等的普及，艾米利亚大区在跨越了研究摸索阶段以后，一举成为意大利最为先进的大区或其中之一。可以肯定的是：如果没有类似的农业体系的进步，没有饲料种植的普及并被纳入养殖循环中，没有农业生产循环中的饲养、耕种整合，上述成绩就不可能实现。这就涉及到一个从农业风貌演变观点来看非常重要的主题，也是我们的探究的最特别的目标。

我们已经指出：意大利统一前夕，在永久性的草场外专门种植饲料的土地在艾米利亚大区还很稀少，面积约为 14.8 万公顷，而牧场的面积达到 21.1 公顷。相反，农业地籍册的数据显示：1929 年，永久性的草场面积减少至不到 8.2 万公顷，牧场面积为 10.6 万公顷；而饲料产量则大幅度提高，且成为耕种循环的环节之一，人工轮作草地得到普及，面积已达 43.9 万公顷，此外还要再加上 2.5 万公顷用于在两茬作物之间种植青饲料的土地。

与 18 世纪下半叶和 19 世纪上半叶已经发生在伦巴第大区的情形不同，1860 年至第一次世界大战之初，艾米利亚大区才开始农业革命，其推动力与其说是灌溉活动，倒不如说是水利开垦的发展；我们说过，虽然农业革新的第一枪不是在艾米利亚大区打响的，但这一革新完成的标志是除经济作物外，饲料也被纳入养殖循环和农业生产循环中的饲养、耕种整合。从另一方面来说，灌溉活动本身迈入了对大区经济和农业风貌的日趋重要的新阶段：1860 年前后，艾米利亚大区的灌溉土地面积刚刚达到 5.6 万公顷，1905 年也只有 6.8 万公顷，而 1922-1930 年短短几年间，就又增加了 6.6 万公顷。

我们已经指出：水利开垦工作的进展在意大利统一后之所以成为艾米利亚大区“农业革命”的决定性推力和助力，当然与水利开垦最直接的影响有关，但更多的是取决于其间接的影响。在 18 世纪下半叶至 19 世纪上半叶的伦巴第大区，灌溉活动的进展和草地灌溉及稻田的普及为激烈的农业资本发展创造了条件，进而打破了古老的土地法。与此相似的是，在 1870 年至一战初期的艾米利亚大区，发展迅猛的水利开垦活动成为农业资本飞速发展的决定性因素，被投入改造活动及农业生产经营的资金大大增加，大批农业无产阶级形成，来自其它地区的大量劳动者也汇聚到这一队伍中，他们希望从事这些生产活动，因而被吸引到艾米利亚大区来。

然而，艾米利亚大区发生这一激烈的农业资本积累时所处的技术、经济、社会、历史的条件与 18 世纪中期在伦巴第等其它大区发生类似情况时所处的背景有很大不同。和伦巴第平原的灌溉环境一样，确实，在艾米利亚大区的“larga”，或者更笼统地说，在新开垦的土地上，资本主义发展颠覆了古老的土地法，并使农业生产的形式完全服从于资本主义发展的需要——采取将土地出租给雇农这一资本主义经济的最典型形式。但在艾米利亚大区，开垦活动发展的功效还只是间接的，资本主义发展的势头也不那么猛烈，与发生在处于不同历史条件下的伦巴第大区的情况相反，人们反对农业生产的形式无一例外地完全服从于资本主义发展的需要。在伦巴第大区，地主阶级的成见日益加重，他们为农业劳动群众的革命压力感到不安，他们反对纯雇农体系，也反对任何有可能使群众逃避来自统治阶级的直接的经济、社会和政治控制的土地出租形

式：而在艾米利亚大区，尽管分益耕种制已经与农业资本发展不相适应，但发展还是被限定在传统框架之内。

从 1870 年至一战爆发的这年月充斥着意大利（而不仅仅是艾米利亚大区的）统治阶级反对在该大区的乡村发展新型农业生产关系的鲜明论战：如果新型农业生产关系真的与技术需要及社会生产力量的发展更匹配，可能就会威胁他们阶级统治的形式。1900 年前后，已经被看作危险的“红色大区”的艾米利亚大区成为农业劳动群众要求归还土地运动的重要中心，这一运动起先是在伦巴第平原的几个省份首先爆发的：在第一次世界大战后和法西斯统治时期，反对“红色艾米利亚”的论战成为意大利特权阶级担心的焦点，他们甚至将这场论战推向了通过歹徒和特别法庭制造暴力的道路。

在这样的背景下，比之 18 世纪发生在伦巴第大区的情况更甚，可以说生产热情、艾米利亚大区农业的社会生产力的发展实际上取决于农业劳动群众特别是雇农的压力和斗争。因篇幅有限，我们就不在本文中深入探究相关的文献资料了，无论如何，这些资料的有效性是得到学者的广泛认可的，包括工人运动研究领域之外的专家对此也无异议。事实上，在这样少数几个例子中，马克思的著名论断就显得这样显见、富有意义：“革命阶级正是一个社会中首要的、最具决定性的生产力”——正是在这种决定性的技术、经济、社会进步的生产力实践过程中，艾米利亚大区无产阶级的觉悟已经成熟。

我们将在后面深入研究这个问题，就不在此展开了。针对艾米利亚大区农业风貌的结构，我们将简要列出一些能说明问题的统计数据。

意大利统一后艾米利亚大区大规模水利开垦活动发展的最初也最明显的影响是该大区独特的农业风貌，如拉文纳的“larga”或费拉拉南部，这些农业风貌成为声势浩大的雇农斗争的舞台。“larga”在艾米利亚大区意指“幅员辽阔的平原，通常位于新开垦的区域内，土地未被分成小块农田，区域内河网密布，但尚未见大量树木。”表 74 从 1906-1907 年农村土地公司的一份报告上转载了一张该大型股份公司下属加拉莱（Gallare）农庄的地图——该地图选自介绍费拉拉南部的章节，通过此图，我们对“larga”风貌也可以有一个更直观的认识。1878 年，科马齐奥市政府将后来属于加拉莱农庄一部分的山谷地出售给了已经开始在这块土地上进行水利开垦的两个平民。开垦工作后来由来自维也纳的银行家克莱恩一家接手并且进展十分顺利，然而，他们不得不于 1888 年将土地经营权抵押给司法保管人；直到 1892 年，意大利银行为抵偿克莱恩家的贷款，接手成为这片土地的所有人，对其实行没收和拍卖。农村土地公司正是由此从意大利银行手中购得这片农庄。

这片农庄的历史以其所有权的频繁更迭为特色，还涉及许多其它的开垦公司，在这些公司的经营和掌管下，意大利或外国的股份公司经常被他们取代，这些公司最先运用技术经验以及不算充足的资金对土地进行改造工作。上文提到“larga”区域的确是伟大的资本主义事业选定的地点，在这里，土地所有权制度本身经常是为资本需求服务的，而由于不可或缺的经济担保价值，资本需求在此地常以更现代化的股份资本形式出现，这也是金融资本年代的特色。加



拉莱农庄占地 3700 公顷，属于圣·乔治波莱希内排水开垦公司，正如我们图表中显示的那样，这片农庄于 1906 年被分割成六块田地或居民区，每块区域均指定一名代理人，其手下还各配有一名农场经理，两人配合为农村土地公司管理经营田产。开垦公司方面则确保马洛佐抽水厂的三台离心机顺利排水，抽水厂位于农庄的东北边界上，每秒能提水 10 立方米，水头达 3.6 米。起初，农庄受纵向和横向沟渠的限制，被分成每块 10 公顷的小块土地；但随着开垦工作和水利工程的进展，小块土地的面积渐渐减少，排水沟渠的网络也日益密集：1906-1907 年，整片农庄内的沟渠长度已增加近 1000 公里，而在同一区域内，横向与纵向的林荫大道和小路的长度增加了 102 公里。

通过研究这片农庄的例子可以帮助我们了解“larga”地区的风貌和社会关系，在此我们就不进一步深入对农庄本身进行描述了。我们只需再补充一点：每块区域内再分割的各大居民区都配有一个名为“不动产”的代理中心，包括民用住宅、牲口圈、仓库：用来储存积累庄稼收成，以小麦为例，从 1887-1888 年的 2088.9 吨（平均每公顷收成仅合 0.98 吨）增至 1906-1907 年的 5979.5 吨（平均每公顷收成为 2.61 吨）。

这一技术、生产和社会的快速进步可被看作是“larga”环境的特点，在这里，开垦活动的冲击力更充分地使土地所有权为资本需求服务，并为其革命发展开辟了一条较之别处不容许封建阻碍残余的做法更为自由的道路。但特别针对我们研究的具体课题，我们想再次指出：像“larga”这样的风貌，具有结构规则匀称、明确的特征，是真正有计划地进行开发的：即不再将土地放任由个人行为的偶然性来支配，而是适应开垦技术的需要，并且是由一个强大的资本联盟发起的。

当然这还称不上是公共事业，但实际上，它是为公共利益服务的：1882 年颁布的巴卡利尼开垦法令<sup>3</sup>虽然也有其一定的价值，但仍无法纠正人们内心的偏见。之后当就制订真正风貌方案立法而不得不对抗无偏见的（而更为有效的）资本利润和土地所有权垄断法时，也与现实社会中无法逾越的界限相抵触。但在这些界限之内，毫无疑问在“larga”环境内——更笼统地说，在大规模开垦活动的背景下——对带有农业风貌特征的形式予以包容的能力凸现出来：这一信号显示当这样一个联盟不再屈从于资本利润时能够释放出巨大的活力。

然而目前，这种屈从关系不仅对更完美地规划“larga”风貌内的结构和社会关系设定了界限，也对这一风貌的面积扩展设定了界限：与之再次相抵触的不是当时较少开垦的地区内的水利和农业体系的进步，而是地主阶级（出于上文提到过的社会和政治原因）利用土地收益分成制，试图将新开垦的耕地扩大为种植风貌的行为：从起源和实用意义上来说，种植风貌的结构和上述体系是紧密相关的。

从这一进程发展得最快的费拉拉、博洛尼亚、罗马涅三省整体上来说，尽管存在统计数据不足的问题，但我们仍能通过以下数字阐明其总体结果。

---

<sup>3</sup> Legge Baccharini，该法令涉及旨在改善意大利国内地理环境的公共事业（译者按）。

1840年前后，Galli提供的这些省份的数据包括：适宜播种的裸地及可刈草地的面积约为20万公顷，而种植风貌的面积为36万公顷。1909年，从农业统计数据来看，这些省的种植风貌面积增至46.6万公顷；而到了1929年，地籍册的农业数据又显示这一面积减至37.2万公顷，相反，适宜播种的裸地及可刈草地的面积有33.8万公顷。就整个艾米利亚大区来说，从1909-1929年，种植风貌的面积从96.8万公顷缩小到83.1万公顷，而适宜播种的裸地及可刈草地的面积从39.6万公顷扩大到59.1万公顷。

可以看出，在持续到1870年的垦荒和土地修整大发展的第一阶段，种植风貌的扩张进程是无可匹敌的。随着大规模水利开垦工作的开始，一直到19世纪末，在一些省内，种植风貌的扩大进程还在继续，但开始与“larga”特色风貌在新开垦土地上的快速扩张冲突。更有甚者，例如，费拉拉在19世纪末之前已经开始了真正的种植衰退进程，不仅种植面积减少，而且乔木与灌木种植的密度也降低了。1909年至1929年间，这种种植风貌的衰退进程在整个艾米利亚大区蔓延开来，变得越来越常见。当然，造成这种衰退的不乏偶然因素。以费拉拉为例，经过1879年的寒冬和随后的葡萄树疫情，许多庄园主都放弃了葡萄种植；对艾米利亚大区农庄葡萄栽培重要性减弱的一个更广泛的影响是葡萄病虫害，特别是葡萄根瘤蚜的感染。但是可以说为了这些偶然的因素就中止葡萄栽培是错误的：从另一方面来说，由此反映出艾米利亚大区葡萄栽培和种植衰退的一个更持久而深刻的原因，我们也就此要进入到本文的总结篇。

目前为止，我们想强调“larga”和种植之间的冲突不仅涉及风貌的方面，而且体现了一个适应更公正的资本主义经济需求的技术、生产、组织进步与资本主义统治阶级本身出于巩固其阶级统治的目的而强加于这种进步之上的种种限制之间的一种深刻得多的冲突。不是偶然的，在法西斯专政时期，特权阶级为维持统治所作的努力和政治、社会反抗变得更公开化，并且完全为国家领导机关的统治服务，反对风貌、反对生产组织、反对“larga”人——即雇农群众——国家、雇主组织、官方的农学和农业经济学学校都被引向一场激烈的论战和斗争，并且转而赞颂和普及将农业土地分割成农庄的做法。不能说这种压力没有留下消极的作用：更适合松散的技术进步的生产关系的发展就放缓甚至倒退了。在法西斯统治的20多年中甚至在二战结束后更甚——就像1900-1922年间已经出现过的情况一样——风貌和富有“larga”特色的生产关系继续扩大，这种情形不只发生在艾米利亚大区，更是出现在整个波河平原的开垦区：从克莱默纳-曼托瓦到帕尔马-莫里亚，从布拉纳到威尼斯泻湖、匹亚维河平原、弗留利平原，这些意大利北部的广大区域都带有这种特征。